

# ITALIEN

## 1) VERSION (pour un tiers de la note)

### IL COLPEVOLE DELLA CODA

Nel primo dopoguerra non c'erano code infinite sull'autostrada ligure diretta in Francia perché non c'era l'autostrada, gli italiani che andavano a festeggiare il Natale in Costa Azzurra erano mille e non centomila. C'erano poche frane perché c'erano pochi sbancamenti per le case di villeggiatura e di conseguenza, le alluvioni causavano meno danni. Ora siamo in troppi a voler fare le stesse cose e ci ritroviamo tutti in coda ai caselli autostradali senza sapere perché. E si è creata questa paralizzante contraddizione : tutti colpevoli nessun colpevole, tutti con la coda di paglia e tutti pronti a cercare capri espiatori inesistenti, tutti trasgressori, dissipatori, imprevedenti e tutti a lamentarsi che il buon governo è introvabile.

La ricerca del capro espiatorio è puerile : siamo noi che abbiamo rotto il giocattolo, ma inseguiamo fantasmi persecutori perché un colpevole deve pur esserci. Solo ora, alla fine della rivoluzione industriale che ha creato la società di massa, incominciamo a renderci conto di essere dominati dalla massa, dai suoi meccanismi incontrollabili e della schizofrenia sociale che ne è derivata. Come può l'uomo-massa accusare sé stesso dei mali che si è procurato ? Come può l'uomo a quattroruote che vuole una seconda o terza auto sempre più veloce, denunciare la contraddizione tra un codice della strada che sanziona le alte velocità e il mito nazionale e internazionale della Ferrari, che produce bolidi da trecento all'ora ? I colpevoli siamo noi in massa. Ma è complicato e impopolare ammetterlo. Ed è così che anch'io ho cercato il colpevole inesistente della coda sull'autostrada della Valle d'Aosta il giorno dopo capodanno. Ci si ferma, si rallenta, si va avanti a tre metri per volta. Si scende dall'auto per vedere che cosa succede e passano i minuti : sarà uno scontro, sarà un tamponamento, ci sentiamo come Achille all'inseguimento della tartaruga che non raggiunge mai. Dopo un'ora, quasi delusi, scopriamo che l'incidente non c'è. C'è solo il bivio tra Torino e Milano : bastano gli automobilisti che si spostano per superarlo a fare aumentare la lunghezza della coda.

## **2) ESSAI** (250 mots minimum, pour un tiers de la note)

Pensi anche tu che i fenomeni di massa possano provocare comportamenti caratteriali ? In che modo ci si potrebbe opporre e con quali alternative ?

## **3) THÈME** (pour un tiers de la note)

1. Qui aurait pu dire qu'on se serait retrouvés dans ce stade à cette heure ?
2. Après avoir dit ces quelques mots, il ne voulut plus voir personne.
3. Quelques heures après, en passant par la gare, il vit les étudiants qui guettaient la police.
4. Il aurait fallu qu'il se rappelle où il avait mis sa clef.
5. Il n'était vraiment pas convaincu qu'il était coupable.
6. Je vous prie, Madame, dites-moi tout, ne me laissez pas craindre le pire.
7. C'était le plus beau livre que j'avais jamais lu.
8. Il n'a pas compris ce qu'on lui a dit, on dirait qu'il le fait exprès.
9. C'est un de tes amis grecs qui lui a appris sa langue.
10. C'est facile à imaginer : ils ont dû partir il y a une semaine.
11. Les invités boiront d'abord les apéritifs, on en achètera suffisamment.
12. Il faudra davantage de bière : avec eux, il en faut toujours plus.
13. Elle mit ses mains sur la table, en le regardant de ces yeux verts si calmes qu'il adorait.
14. Ça te dit de partir ? Et si on allait chez tes amis allemands ?
15. S'il l'avait attendue pendant deux heures, c'est qu'il avait besoin de lui parler.
16. Le mois où il a tellement plu aura marqué leurs mémoires.
17. L'homme dont tout le monde parlait était l'auteur de ces beaux livres.
18. Ils aimeraient prendre une part de gâteau, vous pourriez leur en donner.
19. Le rôle, dont l'interprétation lui avait semblé si difficile, a finalement été joué par un autre.
20. Il pensait qu'il avait pu partir grâce à elle et à ses amies.